

Chi è

L'invio delle Nazioni Unite nell'inferno della Striscia



JOHN GING
DIRETTORE DELL'UNRWA
IRLANDESE

che ricevono gli abitanti di Gaza. Questa deriva si consuma nel silenzio e nell'inazione della comunità internazionale. Un silenzio che il responsabile dell'Unrwa prova a spezzare. «La distruzione in corso della società civile a Gaza – avverte Ging – non ci lascia margini di tempo, bisogna intervenire».

Un intervento sul campo che risulta sempre più proibitivo per la stessa Agenzia Onu. Non ci sono possibilità di ricostruzione «nemmeno per l'Unrwa – spiega Ging – che ha presentato al governo israeliano un conto da 11 milioni di dollari di danni alle sue strutture e attende ancora una risposta». L'Unrwa celebra quest'anno i suoi 60 anni di esistenza, una anniversario amaro per John Ging: «Celebriamo 60 anni di sconfitte, di mancanza di soluzione politica. Questo deve servire a una riflessione sul ruolo della nostra agenzia», poiché «la sfida alla quale dobbiamo far fronte diventa ogni anno più pesante». ❖

La prima volta di Lady Pesc al Parlamento europeo Nomine, Caporetto italiana

Alla presidenza dell'Eurogruppo resta Jean-Claude Juncker: sconfitte le ambizioni di Tremonti, candidato a più riprese da Berlusconi, Frattini, Ronchi. Basso profilo per la prima audizione della Baronessa Ashton.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES
marcomongello@virgilio.it

Critiche di incompetenza e accuse di dipendenza da Londra. È stato un esame difficile l'audizione preliminare al Parlamento europeo della Baronessa Ashton, che ha soffiato a Massimo D'Alema il posto di ministro degli Esteri europeo. Una partenza difficile che rende ancora più indigeribile la sconfitta italiana. Soprattutto dopo che martedì il rinnovo di Jean-Claude Juncker alla presidenza dell'Eurogruppo ha fatto definitivamente tramontare le ambizioni europee di Giulio Tremonti. Per il Governo italiano la partita delle nomine europee si chiude con una Caporetto: niente presidenza dell'Europarlamento, niente ministro degli Esteri, niente Eurogruppo. Non rimane che sperare nella presidenza della Banca centrale europea nel 2011 per vedere affidato ad un italiano un incarico Ue di prestigio.

Per la Ashton il confronto con la commissione Affari esteri del Parlamento europeo è stata una prova generale, in vista dell'audizione di fine gennaio in cui l'aula di Strasburgo dovrà approvare la nuova Commissione.

L'accusa principale è la mancanza di esperienza di politica estera, oltre al fatto che la prescelta di Gordon Brown non è mai stata eletta e non ha mai avuto incarichi governa-

tivi di primo piano. «Porto 28 anni di esperienza di negoziati e costruzione del consenso», si è difesa lei e «lavorerò al meglio delle mie capacità». La britannica ha negato categoricamente di essere «un pupazzo» nelle mani del governo di Londra e ha risposto alle accuse di aver preso soldi dai partiti comunisti nel 1982, quando era un'attivista antinucleare: «raccoglievamo i soldi nei secchielli, spero non vi sorprenderete se non so dirvi da dove venivano i soldi che ci mettevano».

La Ashton ha detto di credere in una «diplomazia discreta», anche se «ferma sulla questione dei diritti umani». Ma le sue risposte sui principali dossier di politica estera sono state giudicate un po' troppo discrete. «Ho ancora delle lacune - ha ammesso lei - questo è solo il mio secondo giorno di lavoro».

TURCHIA

Il governo turco ieri ha approvato il progetto di aprire il primo dipartimento di lingua curda del Paese in un'università. Un altro passo verso il riconoscimento della lingua curda.

Questo primo incontro «ha confermato le aspettative, molto basse, della vigilia», ha dichiarato l'eurodeputato dell'Idv Pino Arlacchi, «a giudizio di molti europarlamentari, non solo italiani, D'Alema avrebbe avuto le credenziali giuste». Ma l'ipotesi di riaprire la questione a gennaio sembra molto improbabile, per Ppe e Socialisti e Democratici la Ashton ha passato il primo esame. ❖

Brevi

IRAN

Rilasciati i 5 velisti

Macché spie, solo velisti i cinque britannici arrestati il 25 novembre. Tra loro anche il presentatore radiofonico David Bloomer. I cinque hanno già lasciato l'isola iraniana di Siri.

GRECIA

Si arrende il sequestratore

Si è arreso dopo aver rilasciato i suoi ostaggi il 55enne cittadino greco protagonista di un sequestro in una scuola tedesca di Salonicco. Costas Arabatsis, dopo aver minacciato di far saltare in aria l'edificio all'interno del quale si era barricato e di suicidarsi, ha deciso di arrendersi. Incolumi gli ostaggi. Arabatsis aveva già tentato un sequestro analogo nel 2006.

GRAN BRETAGNA

Vietato gettare mozziconi

Fumare nella City di Londra da oggi può costare molto caro: chi getterà un mozzicone a terra sarà multato di 80 sterline, che salirà a 1.000 per chi si azzarderà a dare le generalità false. Multe anche a chi getta accendini scari, fiammiferi, pacchetti vuoti e sigilli di cellophane.

FRANCIA

La pace cucinando insieme

Nel 19esimo arrondissement di Parigi, dove germinano fenomeni di razzismo e gang di strada, si riuniscono una volta al mese davanti ai fornelli, in un locale del comune, le «pasticciere della pace», donne di tutte le fedi, professioni e età che abbattono i muri rompendo le uova. Les batisseuses de la paix di Annie-Paule Derczansky.

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
 SANREMO, via Cavour 13, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
 Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

manitese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA

**A NATALE,
SCEGLI DI
REGALARE
UN SOGNO**

con 17 euro puoi regalare ai bimbi materiali scolastici

con 12 euro puoi regalare ad un agricoltore 1 Kg di sementi di riso

con 75 euro puoi regalare ad una famiglia un vitello

Il catalogo di Mani Tese è una lista di sogni e desideri che si possono realizzare scegliendo gli oggetti che compongono un progetto di sviluppo Mani Tese nel Sud del mondo: un vitello per una famiglia indiana, materiale scolastico per una classe di bambini cambogiani, una bicicletta che permetterà a una donna del Benin di raggiungere il posto di lavoro, oppure sementi di riso per un contadino della Guinea Bissau...

Num. Verde 800 552 456
 www.manitese.it/natale
 raccoltafondi@manitese.it